

## Nogara

### Nominato il pediatra in convenzione

Cambio della guardia nell'ambulatorio di pediatria di Nogara, convenzionato con l'Ulss 21, a cui fanno riferimento anche i Comuni di Cerea, Casaleone, Gazzo, Sanguinetto e Sorgà. La pediatra Federica Baesso ha sostituito questo mese la collega Sara Micelli con un incarico che durerà al massimo un anno e comunque sino a quando l'Azienda sanitaria non individuerà lo specialista avente diritto all'inserimento negli elenchi dei medici pediatri convenzionati. L'ambulatorio, situato in via Cavalieri di Vittorio Veneto, apre il lunedì ed il giovedì dalle 14.30 alle 16.30, mentre il martedì, il mercoledì ed il venerdì è in funzione dalle 10.30 alle 12.30. In ogni caso, è necessario premunirsi di appuntamento contattando il medico, dalle 8 alle 9, al 348.37.94.519. Per quanto riguarda invece le coppie di futuri genitori, l'Ulss 21 ha organizzato il 6 ottobre un incontro informativo su parto, nascita e la crescita del bambino in arrivo nella sala Arca del Centro sanitario polifunzionale di Nogara. **S.N.**

## Piano sanitario

### Presentate le richieste alla Regione

Una riqualificazione della rete ospedaliera che fa capo all'Ulss 21 di Legnago per contrastare la fuga degli abitanti della Bassa verso altre Aziende sanitarie con un incremento dei servizi ed una riorganizzazione dell'offerta sul territorio. È questa, in sintesi, la richiesta avanzata martedì a Venezia, in occasione della riunione convocata dalla V Commissione per recepire le osservazioni dei Comuni veneti sul nuovo piano socio-sanitario, dal sindaco di Legnago Roberto Rettondini e dal vicesindaco di Zevio Diego Ruzza per conto dei 25 amministratori riuniti nella conferenza dei sindaci dell'Ulss 21. «In primo luogo», riferisce Rettondini, presidente dell'esecutivo, «abbiamo sollecitato la salvaguardia del ruolo dell'ospedale per acuti di Legnago diventato, grazie all'eccellenza delle prestazioni e alla qualità dei servizi, un polo di riferimento per una vasta area geografica con un carico effettivo di 230mila utenti rispetto ai 1.56mila assistiti del bacino di riferimento. Tanto che in Regione si sono complimentati non solo per l'alto livello di prestazioni e servizi ma anche per l'efficienza della gestione tecnico-contabile». La conferenza punta, inoltre, «alla riconversione e alla riclassificazione dei presidi di Zevio, Nogara e Bovolone, che dovrebbero diventare, rispettivamente, centro di riabilitazione intensiva, ospedale di day surgery e poliambulatorio specialistico. **S.N.**